

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1325

Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca – Linee di indirizzo.

Il Presidente della Giunta regionale pugliese, Michele Emiliano, e L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:

Considerato che:

- I temi della Ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione concorrono all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di promozione degli investimenti delle imprese in R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi di sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.
- La Smart Puglia 2020 assegna un ruolo centrale all'integrazione tra politiche per R&I e quelle per competitività, internazionalizzazione, formazione-lavoro, in continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013.
- Il documento descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla *Smart Specialisation* per il ciclo di programmazione 2014-2020.
- Propone una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, ect. A valle di azioni "ponte" sperimentate nel ciclo di programmazione 2007-2013, rende sistemica una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:
 - il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
 - la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
 - il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi;
 - la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per *l'open government*;
 - la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

Ulteriormente considerato che:

- I temi della ricerca sopra descritti sono sviluppati e da una serie di soggetti sul territorio pugliese nel novero dei quali sono inseriti anche centri di ricerca che hanno natura privata o "mista" avvalendosi della partecipazione sia di enti pubblici che di imprese private.
- Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore sopra descritto dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013.
- Tale ritardo, infatti, si è riverberato sulle casse degli enti di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.
- La descritta situazione è stata segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte della Presidenza della Giunta regionale pugliese con nota prot. 2893/SP del 5 luglio 2017, senza alcun riscontro.

- Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.
- A questo punto occorre istituire un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.
- Tale fondo opererà a tassi di mercato e quindi non rappresenterà uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia — Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro — Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con la Sezione Programmazione Unitaria;

Tanto premesso si propone:

- di esprimere l'indirizzo alla istituzione del Fondo di sussidiarietà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti ha significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro e che rimborseranno le somme ricevute al Fondo a tasso di mercato a seguito dei pagamenti attesi;
- di dare mandato alle Sezioni Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e Programmazione Unitaria perché redigano il regolamento del Fondo, da approvarsi con successiva deliberazione, e reperiscano le risorse necessarie;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

.a presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della tessa natura non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta e l'Assessore allo Sviluppo Economico propongono alla Giunta l'adozione del conseguente Atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

Il Presidente e l'Assessore relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario generale della Presidenza;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, che qui s'intende integralmente riportata;
- di esprimere l'indirizzo alla istituzione del Fondo di sussidiarietà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti ha significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro e che rimborseranno le somme ricevute al Fondo a tasso di mercato a seguito dei pagamenti attesi;
- di dare mandato alle Sezioni Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e Programmazione Unitaria perché redigano il regolamento del Fondo, da approvarsi con successiva deliberazione, e reperiscano le risorse necessarie;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano